

COMUNE DI ERLI

Provincia di Savona

RELAZIONE DI FINE MANDATO ANNI 2019-2024

(Articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149)

Premessa

La presente relazione viene redatta da province e comuni ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante: "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 178, e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42" per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- a) Sistema e esiti nei controlli interni;
- b) Eventuali rilievi della Corte dei conti;
- c) Azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- d) Situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati dal comune o dalla provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- e) Azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità - costi;
- f) Quantificazione della misura dell'indebitamento provinciale o comunale.

Tale relazione è sottoscritta dal Presidente della provincia e dal Sindaco non oltre il novantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato e, non oltre dieci giorni dopo la sottoscrizione della stessa, deve risultare certificata dall'organo di revisione dell'ente locale e trasmessa al tavolo tecnico interistituzionale istituito presso la conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica.

In caso di scioglimento anticipato del Consiglio comunale o provinciale, la sottoscrizione della relazione e la certificazione da parte degli organi di controllo interno avvengono entro quindici giorni dal provvedimento di indizione delle elezioni. L'esposizione di molti dei dati viene riportata secondo uno schema già adottato per altri adempimenti di legge in materia per operare un raccordo tecnico e sistematico fra i vari dati ed anche nella finalità di non aggravare il carico di adempimenti degli enti.

La maggior parte delle tabelle, di seguito riportate, sono desunte dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del tuotet e dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005. Pertanto, i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'ente.

Le informazioni di seguito riportate sono previste per le province e per tutti i comuni.

PARTE I - DATI GENERALI

1.1 Popolazione residente al 31.12.2023: n. 220 abitanti

1.2 Organi politici in carica

GIUNTA: Sindaco

Sergio BRUNO

Assessori: Massimo GAI, Silvano SALVATICO
CONSIGLIO COMUNALE.
Presidente: Sergio BRUNO
Consiglieri: Massimo GAI, Silvano SALVATICO, Giuliana BASSO, Gabriella BERRIOLO, Giorgia DE BERNARDI, Alessio MARUCA, Andrea AICARDI, Aurelio BIGNONE, Franco SALVATICO.

Con D.C.C. n. 12 del 29.09.2020 si è preso atto delle dimissioni del Vicesindaco sig. Candido CARRETTO e della nuova composizione della Giunta Comunale.

1.3 Struttura organizzativa

Organigramma: indicare le unità organizzative dell'ente (settori, servizi, uffici, ecc.)

Segretario: Dott. Marino ALBERTO

Numero dirigenti: 0 (zero)

Numero posizioni organizzative: 2 (due)

Numero totale personale dipendente: 2 (due)

Nel corso del mandato si è verificata una mobilità presso altro Ente, un'assunzione part-time, L'u.l.c. è gestione tramite personale di altro Comune che presta l'attività fuori orario di servizio.

Il Segretario Comunale attualmente è nominato a scavalco.

1.4 Condizione giuridica dell'ente: Indicare se l'ente è commissariato o lo è stato nel periodo del mandato e, per quale causa, ai sensi dell'art. 141 e 143 del TUOEL.

L'ente opera in un contesto giuridico regolato dal normale avvicinarsi delle amministrazioni che sono state elette dopo lo svolgimento delle elezioni. In casi eccezionali, però, la condizione giuridica dell'ente può essere soggetta a regimi o restrizioni speciali, come nel caso in cui l'amministrazione sia sciolta per gravi irregolarità, per il compimento di atti contrari alla Costituzione, per gravi motivi di ordine pubblico, oppure per impossibile svolgimento della normale attività, come nel caso di dimissioni del Sindaco, mancata approvazione dei principali documenti di programmazione, e così via. L'Ente non è commissariato, e non lo è mai stato nel periodo del mandato.

1.5 Condizione finanziaria dell'ente: Indicare se l'ente ha dichiarato il dissesto finanziario, nel periodo del mandato, ai sensi dell'art. 244 del TUOEL, o il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243-ter, 243-quinquies del TUOEL e/o del contributo di cui all'art. 3-bis del D.L. n. 174/2012, convertito nella legge n. 213/2012; L'ente reperisce le risorse necessarie al funzionamento della gestione corrente ed allo sviluppo degli interventi in conto capitale. Il tutto, cercando di garantire nell'immediato e nel breve periodo il mantenimento di un corretto equilibrio finanziario tra risorse disponibili e fabbisogno di spesa. L'assenza di questo equilibrio, in un intervallo di tempo non trascurabile, può portare l'ente a richiedere ed ottenere la situazione di dissesto, dove l'operatività normale viene sostituita con interventi radicali volti a ripristinare il necessario pareggio dei conti.

Nel periodo di mandato:

- L'Ente non ha dichiarato il dissesto finanziario ai sensi dell'art. 244 TUOEL.
- L'Ente non ha dichiarato il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243-bis TUOEL.
- L'Ente non ha fatto ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter e 243-quinquies del TUOEL.
- L'Ente non ha ricorso al contributo di cui all'art. 3-bis del D.L. 174/12 convertito con L. 213/12

1.6 Situazione di contesto interno/ esterno: descrivere in sintesi, per ogni settore/ servizio fondamentale, le principali criticità riscontrate e le soluzioni realizzate durante il mandato:

L'Ente locale si trova ad operare in un quadro legislativo, giuridico ed economico, che risente molto della compromessa situazione delle finanze pubbliche. In tutti i livelli, dal centro alla periferia, l'operatività dell'intero apparato pubblico è condizionata dagli effetti perversi prodotti dall'enorme indebitamento contratto nei decenni precedenti. La riduzione dei trasferimenti statali, come le regole imposte a vario livello dalla normativa comunitaria sul patto di stabilità, sono solo alcuni degli aspetti di questo contesto particolarmente grave, che limita fortemente l'attività e l'autonomia operativa dell'ente locale. In particolare, circa il contesto interno, non si sono riscontrate specifiche criticità. Con riguardo alla gestione dei servizi generali, le uniche scelte possibili in ordine agli obiettivi da perseguire sono state: contenimento della spesa, razionalizzazione delle risorse umane e strutturali, consolidamento dell'esistente, potenziamento delle entrate, lotta all'evasione tributaria ed agli sprechi, mantenimento entro standard essenziali del livello di erogazione dei servizi diretti resi ai cittadini, perseguendo finalità di efficienza, efficacia ed economicità della gestione. Con riguardo alla gestione del patrimonio comunale, priorità è stata data alla conservazione, manutenzione, potenziamento e valorizzazione del patrimonio dell'Ente, esecuzione degli interventi finanziati (principalmente lavori) nel rispetto del cronoprogramma approvato dall'Ente, ricerca capillare di fonti di finanziamento per nuovi investimenti, ad esempio, attraverso partecipazioni a bandi.

2 Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturale deficitario ai sensi dell'art. 242 del TUOEL: Indicare il numero dei parametri obiettivi di deficitarietà risultati positivi all'inizio ed alla fine del mandato: NON SUSSISTE LA FATTISPECIE

PARTE II

DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO

1. Attività Normativa: Indicare quale tipo di atti di modifica statutaria o di modifica/ adozione regolamentare l'ente ha approvato durante il mandato elettivo. Indicare sinteticamente anche le motivazioni che hanno indotto alle modifiche:

- Durante il mandato non sono state apportate modifiche statutarie, ma solamente le seguenti modifiche a regolamenti:
- Delibera Consiglio Comunale n. 20/2019 Modifica al regolamento dei servizi socio assistenziali erogati dall'Ambio Territoriale Sociale n. 18
 - Delibera Consiglio Comunale n. 18/2020 approvazione convenzione dei servizi socio assistenziali erogati dall'Ambio Territoriale Sociale n. 18
 - Deliberazione Consiglio Comunale n. 05/2020 Regolamento per l'applicazione dell'IMU.
 - Delibera Consiglio Comunale n. 03/2021 regolamento per l'applicazione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione e esposizione pubblicitaria.
 - Delibera Consiglio Comunale n. 07/2022 regolamento per sedute Consiglio Comunale.

2. Attività tributaria.

2.1 Politica tributaria locale. Per ogni anno di riferimento.

2.1.1. IC/IMU: indicare le tre principali aliquote applicate (abitazione principale e relativa detrazione, altri immobili e fabbricati rurali strumentali, solo per IMU):

Aliquote IC/IMU	2019	2020	2021	2022	2023
Aliquota abitazione principale	==	==	==	==	==
Detrazione abitazione principale	==	==	==	==	==
Altri immobili	0,95	1,05	1,05	1,05	1,05
Fabbricati rurali e strumentali (solo IMU)	==	==	==	==	==

2.1.2. Addizionale Irpef: aliquota massima applicata, fascia di esenzione ed eventuale differenziazione:

Aliquote addizionale Irpef	2019	2020	2021	2022	2023
Aliquota massima	0,4	0,4	0,4	0,4	0,4
Fascia esenzione	==	==	==	==	==
Differenziazione aliquote	NO	NO	NO	NO	NO

2.1.3. Prelevi sui rifiuti: indicare il tasso di copertura e il costo pro-capite

Prelevi sui rifiuti	2019	2020	2021	2022	2023
Tipologia di prelievo	TARI	TARI	TARI	TARI	TARI
Tasso di copertura	100	100	100	100	100

3. Attività amministrativa.

3.1. Sistema ed esiti dei controlli interni: analizzare l'articolazione del sistema dei controlli interni, descrivendo gli strumenti, le metodologie, gli organi e gli uffici coinvolti nell'attività ai sensi degli articoli 147 e ss. Del TUOEL. La normativa generale, talvolta integrata con le previsioni dello Statuto e con il regolamento interno sull'organizzazione degli uffici e servizi, prevede l'utilizzo di un sistema articolato dei controlli interni, la cui consistenza dipende molto dalle dimensioni demografiche dell'ente. Il contesto è sempre lo stesso, e cioè favorire il miglioramento dell'operatività della complessa macchina comunale, ma gli strumenti messi in atto sono profondamente diversi con il variare del peso specifico del comune.

3.1.1. Controllo di gestione:

L'ente, considerate le dimensioni, non è dotato di una struttura specificamente dedicata al controllo gestione, tuttavia, viene definito il Piano esecutivo di gestione, composto da una sezione puramente finanziaria, con evidenziate le risorse assegnate a ciascun Responsabile. Periodicamente vengono effettuate verifiche sulla realizzazione degli obiettivi, formalizzate con l'annuale deliberazione di verifica dello stato di attuazione dei programmi e di ricognizione degli equilibri finanziari, adottata entro il 31 luglio di ogni anno, come prescritto dall'art. 193 del D. Leg. n. 267/2000. Alla deliberazione, oltre alle analisi contabili di routine, viene verificato il permanere degli equilibri di bilancio. La valutazione finale circa l'adeguatezza delle scelte compiute, con particolare attenzione all'efficienza ed economicità dell'azione amministrativa, è riassunta in fase di Rendiconto della Gestione (art. 227, c. 1 D. Leg.vo 267/2000). Ogni anno viene inoltre redatto il referto del controllo di gestione ai sensi di quanto stabilito dall'art. 1, comma 5 del D.L. 12.7.2004 n. 168, convertito in legge 30.07.2004, n. 191 e regolarmente trasmesso alla Corte dei Conti

3.1.2. Valutazione delle performance: La performance è il contributo che un'entità - come un singolo individuo, un gruppo di individui, un'unità organizzativa o un'organizzazione nel suo insieme - apporta con la propria azione al raggiungimento delle finalità e degli obiettivi. In ultima istanza, si tratta di valutare e misurare la soddisfazione dei bisogni per i quali l'organizzazione è stata costituita. Il suo significato si lega strettamente all'esecuzione di un'azione, ai risultati della stessa e alle modalità di rappresentazione. Come tale si presta quindi ad essere misurata e gestita. La valutazione delle performance è pertanto funzionale a consentire la realizzazione delle finalità dell'ente, il miglioramento della qualità dei servizi erogati e alla valorizzazione della professionalità del personale.

PARTE III-SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente:

SPESE	IMPEGNI					Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno
	2019	2020	2021	2022	2023 (*)	
TITOLO 1 SPESE CORRENTI	233.943,07	226.998,12	216.991,78	207.367,42	251.014,05	5,49
TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE	137.903,77	263.410,24	35.205,16	766.615,22	1.073.921,45	642,49
TITOLO 3 SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 4 RIMBORSO PRESTITI	15.868,91	13.383,17	15.822,42	16.529,85	16.904,67	6,53
TITOLO 5 CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	1.16.470,57	22.665,86	109.157,54	0,00	50.000,00	-57,07
TOTALE	508.186,32	526.457,29	377.175,90	1.850.542,49	1.341.840,17	164,84
IMPEGNI/ACCERTAMENTI						
PARTITE DI GIRO	2019	2020	2021	2022	2023 (*)	Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno
TITOLO 9 ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	64.028,71	62.064,91	71.278,01	90.666,93	114.821,82	79,33
TITOLO 7 SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	64.028,71	62.064,91	71.278,01	90.666,93	113.898,24	77,89

* (Dati Aggiornati al 20/03/2024)

3.2. Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato

VERIFICA EQUILIBRI

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI AL 2019)	COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI AL 2020)	COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI AL 2021)	COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI AL 2022)	COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI AL 2023) (*)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	246.652,38 0,00	250.234,92 0,00	254.515,13 0,00	311.252,07 0,00	0,00 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione	(-)	237.943,07	226.998,12	216.991,78 0,00	267.367,42 0,00	0,00
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari di cui per estinzione anticipata di prestiti	(-)	15.868,91 0,00	13.383,17 0,00	15.822,42 0,00	16.529,85 0,00	0,00 0,00
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+Q1+B+C-D-D1-D2-E-E1-F1-F2)		-7.159,60	9.853,63	21.700,93	27.354,80	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI						
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	10.069,86 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	389,94	0,00	0,00	0,00

<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>									
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	40,86	5.800,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I+L+M)		2.910,26	10.202,71	15.900,93		27.354,80		0,00	
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00	6.438,50	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		2.910,26	3.764,21	15.900,93		27.354,80		0,00	
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	-776,97	-3.444,61	8.256,32		-5.283,52		0,00	0,00
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		3.687,23	7.208,82	7.644,61		32.638,32		0,00	
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	0,00	5.000,00	0,00	0,00	4.000,00	0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00	2.177,40	10.186,47	0,00	207.195,61	0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	151.624,82	268.948,03	226.827,46	594.774,33	0,00	0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	389,94	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	40,86	5.800,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

(M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	137.903,77	263.410,24	35.205,16	766.645,22	0,00	0,00
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	2.177,40	10.186,47	207.195,61	38.432,72	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1) = P+Q-Q1+Q2+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V-Y2+E+ E1)		11.543,65	2.179,64	413,16	892,00	0,00	0,00
- Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	8.187,20	4.647,00	413,16	0,00	0,00	0,00
Z2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		3.356,45	-2.467,36	0,00	892,00	0,00	0,00
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuato in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN C/CAPITALE		3.356,45	-2.467,36	0,00	892,00	0,00	0,00
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Titolo 5 - Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Spese per servizi per conto terzi	3.062,79	1.666,82	1.202,30	1.860,49	193,67	930,54	1.424,21	
Totale titoli 1+2+3+4+5+7	221.883,99	129.667,68	60.385,43	161.518,56	31.890,88	129.821,27	161.672,15	

Residui Attivi di Fine Mandato (2023)

RESIDUI ATTIVI	Iniziali g	Riscossi		Maggiori c	Minori d	Riscattati e = (a+c-d)	Da riportare f = (e-d)	Residui provenienti dalla gestione di competenza g	Totale residui da fine gestione h = (f+g)
		a	b						
Titolo 1 - Tributarie	16.663,02	20.110,83	3.583,33	0,00	0,00	20.216,35	13,52	24.902,32	25.097,84
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	7.055,24	801,49	0,00	0,00	0,00	7.055,24	6.253,75	0,00	6.253,75
Titolo 3 - Estrattive	49.866,26	36.789,81	0,00	0,00	0,00	49.866,26	13.081,45	281,57	13.463,02
Totale titoli 1+2+3	73.584,52	57.697,13	3.583,33	0,00	0,00	77.167,85	19.470,72	25.243,89	44.714,61
Titolo 4 - In conto capitale	402.906,15	56.114,71	0,00	0,00	0,00	402.906,15	346.791,44	599.310,31	916.131,75
Titolo 5 - Entrate da rifusione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	38.313,07	38.313,07
Titolo 9 - Servizi per conto di terzi	832,36	215,41	0,00	0,00	0,00	837,36	622,25	0,00	622,25
Totale tit. 1+2+3+4+5+6+7+9	477.329,03	114.026,95	3.583,33	0,00	0,00	480.911,36	366.884,41	602.897,27	1.029.781,68

Residui Passivi di Fine Mandato (2023)

RESIDUI PASSIVI	Iniziali		Pagati b	Minori c	Riscattati d = (a-c)	Da riportare e = (d-b)	Residui provenienti dalla gestione di competenza f	Totale residui di fine gestione g = (e+f)
	a							
Titolo 1 - Correnti	40.511,67	27.460,63	0,00	0,00	40.511,67	13.051,64	32.751,23	45.803,37
Titolo 2 - In conto capitale	554.153,46	350.397,65	0,00	0,00	554.153,46	203.755,81	924.958,62	1.128.714,43
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborsi Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	38.313,07	38.313,07
Titolo 7 - Spese per servizi per conto terzi	81.242,18	10.780,53	0,00	0,00	11.242,18	461,65	1.574,16	2.035,81
Totale titoli 1+2+3+4+5+7	684.907,31	388.638,21	0,00	0,00	605.907,31	217.269,10	997.597,58	1.214.966,68

4.1. Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza.

4.1.1. Anzianità dei residui distinti per anno di provenienza

Residui attivi al 31.12	2019 e precedenti	2020	2021	2022	TOTALE
TITOLO 1 ENTRATE TRIBUTARIE	132,54	2.383,62	4.880,78	9.766,08	16.663,02
TITOLO 2 TRASFERIMENTI CORRENTI	0,00	0,00	6.253,25	801,49	7.055,24
TITOLO 3 ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	0,00	0,00	9.256,72	40.609,54	49.866,26
TOTALE	132,54	2.383,62	20.991,25	50.677,11	73.584,52
CONTO CAPITALE					
TITOLO 4 ENTRATE IN CONTO CAPITALE					
TITOLO 5 ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	3.716,52	11.597,90	20.609,11	366.982,62	402.906,15
TITOLO 6 ACCENSIONE DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7 ANCITRAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	3.716,52	11.597,90	20.609,11	366.982,62	402.906,15
TITOLO 9 ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	0,00	0,00	0,00	837,36	837,36
TOTALE GENERALE	3.849,06	13.981,52	41.600,36	418.497,89	477.329,03

Residui passivi al 31.12	2019 e precedenti	2020	2021	2022	TOTALE
TITOLO 1 SPESE CORRENTI	0,00	1.124,85	2.597,52	36.789,30	40.511,67
TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE					
TITOLO 3 SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	554.153,46	554.153,46
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

TITOLO 4 RIMBORSO DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 5 CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERECASSIERE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7 SPESE PER SERVIZI PER CONTO TERZI	193,67	0,00	0,00	11,048,51	11,342,18
TOTALE GENERALE	193,67	1,174,85	2,597,52	601,991,27	605,902,31

4.2. Rapporto tra competenza e residui

4.2 Rapporto tra competenza e residui

RAPPORTO TRA COMPETENZA E RESIDUI				
	2019	2020	2021	2022
Percentuale tra residui attivi titolo I e III e totale accertamenti emesse correnti titoli I e III	38,82	34,29	33,69	24,07
				19,11

Data ottenuta da

Residui attivi titolo I e III	66.670,16	73.934,42	74.183,34	66.529,28	38.460,86
Accertamenti correnti titoli I e III	231.322,92	215.632,52	220.188,90	276.351,16	201.290,99

5.Patto di Stabilità interno.

Indicare la posizione dell'ente negli anni del periodo del mandato rispetto agli adempimenti del patto di stabilità interno: indicare "S" se è stato soggetto al patto, "NS" se non è stato soggetto; indicare "E" se è stato escluso dal patto per disposizioni di legge. (Per i comuni da 1001 a 5000 ab., l'art 31 della legge di stabilità 2012, ha stabilito l'obbligo di concorso dall'anno 2013) :

2019	2020	2021	2022	2023
S	S	S	S	S

5.1. Indicare in quali anni l'ente è risultato eventualmente inadempiente al patto di stabilità interno: Nel periodo di mandato l'Ente ha sempre rispettato i vincoli previsti dal patto di stabilità interno.

5.2. Se l'ente non ha rispettato il patto di stabilità interno indicare le sanzioni a cui è stato soggetto: NON SUSSISTE LA FATTISPECIE

7. Conto del patrimonio in sintesi= Ultimo rendiconto approvato

Conto del Patrimonio dell'Anno 2018			
ATTIVO	Importo	PASSIVO	Importo
Immobilizzazioni immateriali	0,00	Patrimonio netto	0,00
Immobilizzazioni materiali	0,00		
Immobilizzazioni finanziarie	0,00		
Rimanenze	0,00		
Crediti	0,00		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	Conferimenti	0,00
Disponibilità liquidate	0,00	Debiti	0,00
Rischi e risconti attivi	0,00	Rischi e risconti passivi	0,00
TOTALE	0,00	TOTALE	0,00

Stato Patrimoniale Semplificato dell'Anno 2022			
ATTIVO	Importo	PASSIVO	Importo
A) Crediti verso Partecipanti	0,00	A.1) Fondo di dotazione	1.001.587,17
B.1) Immobilizzazioni immateriali	0,00	A.2) Riserve	5.238,88
B.2) - B.11) Immobilizzazioni materiali	0,00	A.11) Risultato economico dell'esercizio	0,00
B.12) Immobilizzazioni finanziarie	0,00	A.12) Ris. Eco. Fin. pre e ric. Neg.	-597.236,19
B) Totale Immobilizzazioni	0,00	A) Totale Patrimonio Netto	59.589,86
C.1) Rimanenze	0,00	B) Fondi per Rischi ed Oneri	2.000,00
C.2) Crediti	466.336,38	C) Trattamento di Fine Rapporto	0,00
C.3) Attività finanziarie	0,00	D) Debiti	653.795,94
C.12) Disponibilità liquide	249.049,42		
C) Totale Attivo Circolante	715.385,86		
D) Reti e risconti attivi	0,00	E) Reti e risconti passivi	0,00
TOTALE ATTIVO	715.385,86	TOTALE	715.385,86

7.1. Riconoscimento debiti fuori bilancio.

I debiti fuori bilancio sono situazioni debitorie riconducibili ad attività di gestione intraprese in precedenti esercizi. Le casistiche sono varie, come l'esito di sentenze esecutive, la necessità di coprire disavanzi di consorzi, aziende speciali, istituzioni, o l'esigenza di finanziare convenzioni, atti costitutivi, ricapitalizzazioni di società, oppure la necessità di ultimare procedure espropriative ed occupazioni d'urgenza. Un debito fuori bilancio può però nascere anche dall'avvenuta acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi di preventivo impegno della spesa, con la conseguenza che l'amministrazione deve poi dimostrare la pertinenza di questo ulteriore fabbisogno di risorse con le competenze giuridiche e gestionali riconducibili all'ente. L'ente provvede a riportare in contabilità queste passività pregresse con un procedimento che prevede il loro specifico riconoscimento con apposita delibera soggetta all'approvazione del consiglio comunale. Non esistono debiti fuori bilancio ancora da riconoscere.

8. Spesa per il personale.

L'Organo di revisione ha verificato che gli stanziamenti del bilancio di previsione per spese di personale sono contenuti entro i limiti del valore soglia della fascia demografica di appartenenza, ai sensi dell'art. 33, co. 2 del d.l. 30 aprile 2019, n. 34, convertito dalla legge 28 giugno 2019, n. 58.

Durante il mandato si è verificato una mobilità full time presso altro Ente con successiva assunzione part-time per la stessa categoria di personale al fine di ridurre le spese di personale.

8.4. Indicare se nel periodo considerato per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente.

Per poter avvalersi del lavoro a tempo determinato le P.A. devono rispettare il limite sostanziale della presenza di esigenze temporanee ed eccezionali, e quindi sia limitate nel tempo che imprevedibili e non ricorrenti. Si tratta pertanto di un limite ben più rigido di quello posto nel settore del lavoro privato. Questa diversità di regime rispetto al lavoro del settore privato è stata ritenuta dalla Corte Costituzionale rispettosa del principio di uguaglianza in considerazione delle peculiarità del lavoro pubblico quanto all'instaurazione dei rapporti di lavoro, che deve basarsi sul principio del concorso.

L'art. 14 del C.C.N.L. 22.1.2004 prevede, al fine della realizzazione dei servizi istituzionali e del conseguimento di una economica gestione delle risorse, la possibilità, per gli enti locali, di utilizzare, con il consenso dei lavoratori interessati, personale assegnato da altri enti cui si applica il medesimo C.C.N.L. per periodi predefiniti e per una parte del tempo di lavoro d'obbligo previo assenso dell'Ente di appartenenza.

L'art. 1, comma 557, della legge 30/12/2004 n. 311 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2005)" stabilisce che "I comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti, i consorzi tra enti locali, i gestori di servizi a rilevanza non industriale, le comunità montane e le unioni di comuni possono servirsi dell'attività lavorativa di dipendenti a tempo pieno di altre amministrazioni locali purché autorizzati dall'amministrazione di provenienza".

Secondo la deliberazione n. 23/2016 del Corte dei conti Sezione Autonomie il limite di spesa previsto dall'art. 9, comma 28, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, non trova applicazione nei casi in cui l'utilizzo di personale a tempo pieno di altro Ente locale, previsto dall'art. 1, comma 557, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, avvenga entro i limiti dell'ordinario orario di lavoro settimanale, senza oneri aggiuntivi, e nel rispetto dei vincoli posti dall'art. 1, commi 557 e 562, della legge 27 dicembre 2006, n. 296.

La deliberazione delle Corti dei conti - Sezione Autonomie n. 1/2017 sancisce che "Al fine della determinazione del limite di spesa previsto dall'art. 9, comma 28, del d.l. 78/2010 e s.m.i., l'ente locale che non abbia fatto ricorso alle tipologie contrattuali ivi contemplate né nel 2009, né nel triennio 2007-2009, può, con motivato provvedimento, individuare un nuovo parametro di riferimento, costituito dalla spesa strettamente necessaria per far fronte ad un servizio essenziale per l'ente.

Nel quinquennio di riferimento gli incrinzi e le scelte attuate in materia di politica del personale, organizzazione e articolazione degli uffici e dei servizi sono state considerate dall'Amministrazione prioritarie e imprescindibili al fine di garantire la funzionalità degli uffici e dei servizi interni, ed esterni e conservare gli standard minimi di efficienza, efficacia e buon andamento dell'Ente nel rispetto di norme inderogabili di Legge.

In considerazione delle ridottissime dimensioni dell'Ente e del numero di dipendenti di ruolo non è pensabile ridurre ulteriormente la spesa di personale senza mettere a rischio gli standard minimi di funzionamento dell'Ente.

8.5. Indicare se i limiti assunzionali di cui ai precedenti punti siano stati rispettati dalle aziende speciali e dalle istituzioni. NON RICORRE LA FATTISPECIE

8.6. Fondo risorse decentrate.

L'ente non ha provveduto a ridurre la consistenza del fondo delle risorse per la contrattazione decentrata.

8.7. Indicare se l'ente ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art. 6 bis del D.Lgs 165/2001 e dell'art. 3, comma 30 della legge 24/4/2007 (esternalizzazioni): NON RICORRE LA FATTISPECIE

PARTE IV RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO.

1. Rilievi della Corte dei conti

- Attività di controllo: Le sezioni regionali di controllo della Corte dei conti, qualora accertino, anche sulla base delle relazioni dei revisori dei conti comportamenti difformi dalla sana gestione finanziaria o il mancato rispetto degli obiettivi posti con il patto di stabilità, adottano specifica pronuncia e vigilano sull'adozione da parte dell'ente locale delle necessarie misure correttive e sul rispetto dei vincoli e limitazioni posti in caso di mancato rispetto delle regole del patto di stabilità interno.

- Attività giurisdizionale: Indicare se l'ente è stato oggetto di sentenze. Se la risposta è affermativa riportare in sintesi il contenuto: L'ente non è stato oggetto di rilievi di grave irregolarità rilevati dalla Corte dei Conti.

2. Rilievi dell'Organo di revisione: Indicare se l'ente è stato oggetto di rilievi di gravi irregolarità contabili. Se la risposta è affermativa riportare in sintesi il contenuto: La Corte dei conti definisce i criteri e linee guida cui debbono attenersi gli organi di revisione economico e finanziaria degli enti locali nella predisposizione del documento che l'organo stesso deve inviare al giudice contabile, relazione che deve dare conto del rispetto degli obiettivi annuali posti dal patto di stabilità interno, dell'osservanza del vincolo previsto in materia di indebitamento e di ogni grave irregolarità in ordine alle quali l'amministrazione non abbia adottato le misure correttive segnalate dall'organo di revisione.

L'ente non è stato oggetto di rilievi di grave irregolarità contabile rilevati dall'Organo di Revisione

PARTE V

Organismi controllati:

Il comune può condurre le proprie attività in economia, con l'impiego di personale e mezzi propri, oppure affidare talune funzioni a specifici organismi a tale scopo costituiti, ricercando così economie di scala. Tra le competenze attribuite al consiglio comunale, infatti, rientrano l'organizzazione e la concessione di pubblici servizi, la costituzione e l'adesione a istituzioni, aziende speciali o consorzi, la partecipazione a società e l'affidamento di attività in convenzione. Mentre l'ente

ha grande libertà nel gestire i pubblici servizi privi di rilevanza economica, e cioè quelle attività che non sono finalizzate al conseguimento di utili, questo non si può dire per i servizi a rilevanza economica. Per questi ultimi, infatti, esistono specifiche regole che normano le modalità di costituzione e gestione al fine di evitare che la struttura con una forte presenza pubblica possa creare, in virtù di questa posizione di vantaggio, possibili distorsioni al mercato. Il Comune di Onzo, al 31 dicembre 2024, detiene partecipazioni dirette nelle seguenti società: TPL Linea S.r.l., A.T.A. spa e S.A.T. spa

1.1. Le società di cui all'articolo 18, comma 2 bis, del D.L. 112 del 2008, controllate dall'Ente locale hanno rispettato i vincoli di spesa di cui all'articolo 76 comma 7 del di 112 del 2008?

SI

1.2. Sono previste, nell'ambito dell'esercizio del controllo analogo, misure di contenimento delle dinamiche retributive per le società di cui al punto precedente.

NON RICORRE LA FATTISPECIE

1.3. Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art. 3, commi 27, 28 e 29, legge 24 dicembre 2007, n. 244):

Deliberata dismissione delle quote di A.T.A. spa.

Tale è la relazione di fine mandato del Comune di ERLI che è stata trasmessa alla sezione regionale della Corte dei Conti.

21 MAR. 2024

LI

II SINDACO

SERGIO BRUNO



CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

AI sensi degli articoli 239 e 240 del TUOEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico-finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente. I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex articolo 161 del tuoel o dai questionari compilati ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

21 MAR. 2024

L'organo di revisione economico-finanziario



